

RECENSIONES

SIVADÓ, CS., *Dogmatörténeti és patrisztikus vonatkozások John Meyendorff teológiájában [Aspetti patristici e patrologici nella teologia di John Meyendorff]*, Nyíregyháza 1997, 119 p. rilegato. ISBN 963 04 9553 8

Il membro più giovane del corpo docente dell'Istituto Teologico Superiore Greco-cattolico S. Atanasio di Nyíregyháza ha discusso la tesi di laurea nel 1997 alla Facoltà Teologica dell'Università Cattolica di Budapest. L'autore ha rielaborato la sua tesi e l'ha pubblicata in questo libro.

Nella nostra Chiesa greco-cattolica, su John Meyendorff, personaggio rilevante della teologia ortodossa russa, si sa, purtroppo, poco. Di questo non ci si può meravigliare per due ragioni. Infatti, da una parte – come testimoniano le note e la bibliografia del libro presente – nemmeno una delle sue opere è stata finora pubblicata in ungherese, perciò soltanto coloro che conoscevano la lingua originale potevano leggerle. Dall'altra parte perché Meyendorff si occupava di teologia piuttosto che della spiritualità. Su questo si possono leggere delle traduzioni ungheresi di altri autori (Evdokimov, Lossky, Schmemmann, Florensky, Clement, Bloom). Il libro di Sivadó risponde ad un bisogno della letteratura teologica ungherese.

L'autore all'inizio del suo libro ci presenta brevemente Meyendorff, collocandolo tra i rappresentanti più illustri della teologia russa immigrante. Poi abbozza l'aspetto teologico del grande teologo che nello stesso tempo è mistico, neopatristico e cattolico.

La parte centrale dell'opera ci presenta la cristologia di Meyendorff. Il suo punto di partenza è quello di descrivere i tentativi odierni riguardo alla conservazione dell'umanità in Cristo. Poi dà una rappresentazione equilibrata del concetto dell'ipostasi calcedonese e neocalcedonese. Infine, dopo l'elaborazione dell'insegnamento della persona umana di Cristo, dà uno sguardo anche alla pneumatologia. Durante lo svolgimento dell'insegnamento e dei pareri teologici di Meyendorff, l'autore prende in considera-

zione anche i pareri, riguardanti al tema, dei teologi cattolici e protestanti.

Nella parte seguente del libro l'autore si occupa della sofiologia sviluppata soprattutto da S. Bulgakov. Benchè Meyendorff si sia impegnato nella neopatrística, ha formulato anche un suo parere critico sulla sofiologia. Dal nostro libro è evidente che il teologo ortodosso parte da punti di vista neopatrístici, liturgici e iconografici.

Infine, il libro prende in esame anche temi „delicati”: come si pone Meyendorff verso il dogma dell'Immacolata Concezione e verso l'insegnamento del peccato originale. L'opera fa presente che questi temi non sono estranei neanche alla Chiesa ortodossa, ma questa non dà importanza alle sue formulazioni in dogmi. Però la Madre di Dio riceve una venerazione particolarmente rilevante nella Chiesa bizantina che si presenta anche nell'innologia.

Dal libro si può sperimentare che Meyendorff approfonditosi nella libertà e nel dinamismo imparato all'ovest, si sforzava di coniugare la fedeltà alla tradizione con le attrattive del mondo moderno, cioè di creare una teologia „cattolica”. In questo lavoro l'ha guidato la convinzione che l'ortodossia occidentale, attraverso la sua situazione, possa dare un significato tutto nuovo alla testimonianza della fede dei suoi contemporanei. Si avvertiva che proprio questo era il compito che la sua Chiesa gli ha dato. E di questo deve rendere conto alla storia, ai fratelli, ai cristiani e infine a Cristo.

(István Ivancsó)

ERDŐ, P., *Az egyházjog forrásai. Történeti bevezetés, [Le fonti del diritto canonico. Una introduzione storica], (Bibliotheca Instituti Postgradualis Iuris Canonici Universitatis Catholicae de Petro Pázmány nominatae), Budapest 1998, XX+273 p. rilegato. ISBN 963 361 007 9*

Il presente manuale di storia delle fonti del diritto canonico apre la collana di pubblicazioni dell'Istituto di Diritto Canonico «ad instar facultatis» dell'Università Cattolica Péter Pázmány di Budapest. Si tratta di un elegante corso dell'autore che ha insegnato questa materia per diversi anni alla Facoltà di Diritto canonico della Pontificia Università Gregoriana. Un altro corso romano dello stesso autore è stato pubblicato alcuni anni fa in latino ed in spagnolo.

Questo volume di Erdő comincia con un elenco di abbreviazioni (pp. IX-XI) e con una aggiornata bibliografia didattica (pp. XII-XX). Dopo una introduzione dedicata al chiarimento della nozione delle fonti di diritto canonico e alla tipologia delle collezioni, il materiale viene diviso in quattro grandi capitoli. Il primo (pp. 15-163) presenta le collezioni del „diritto antico”, cioè tutte quelle del grande periodo fino al Decreto di Graziano, distinguendo all'interno del capitolo tre epoche (l'età patristica, l'età della riforma carolinga e quella della riforma imperiale e gregoriana). Dopo una introduzione sulla storia ecclesiastica e culturale dei rispettivi periodi vengono descritte con grande accuratezza tutte le collezioni principali dell'epoca tenendo conto alla nuova letteratura specializzata e indicando le nuove edizioni. Abbiamo potuto notare soltanto la mancanza dell'indicazione della recente edizione della *Concordia canonum Cresconii*. Il secondo capitolo viene dedicato al diritto canonico classico (1140-1563) e presenta tutto lo sviluppo del *Corpus Iuris Canonici*. È particolarmente imponente la sezione dedicata al Decreto di Graziano (pp. 165-179), la quale raccoglie i risultati delle ricerche degli ultimi anni sul Decreto distinguendo chiaramente le due redazioni dell'opera e richiama l'attenzione a dei fenomeni come l'appartenenza di alcuni testi legali (*auctoritates*) ritenuti *paleae* al materiale della prima redazione (per es. C. 11 q. 1. c. 47). Anche la presentazione dello sviluppo delle collezioni di decretali è suggestiva. Dopo ogni collezione principale del *Corpus Iuris Canonici* viene spiegato il modo di citazione della rispettiva opera sia secondo il metodo medioevale che secondo quello dell'edizione del *Codex Iuris Canonici* del 1917 con l'indicazione delle fonti e secondo il sistema più moderno usato nella collana *Monumenta Iuris Canonici*. Un valore speciale di questo capitolo è la sezione dedicata ai libri sinodali sia diocesani che provinciali (pp. 207-216). Queste pagine rispecchiano fortemente le ricerche personali dell'autore (cf. P. ERDŐ, „Die Glossen in der Handschrift MS 3 der Robbins Collection in Berkeley. Ein Beitrag zur Frage der wissenschaftlichen Bearbeitung des Partikularkirchenrechts im Mittelalter”, in *Archiv für katholisches Kirchenrecht* 164 [1995] 390-414; ID., „Polnische Quellen des großen Synodalsbuchs von Esztergom [1382]”, in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte*, Kanonistische Abteilung 83 [1997] 377-391; ID., „Provinziale Synodalsbücher in Ost-Mitteleuropa [Gnesen, Prag, Salzburg]”, in ID., [Hrsg.], *Bonn-Budapest. Ka-*

nonistische Erträge einer Zusammenarbeit, [Forschungen zur Kirchenrechtswissenschaft 30], Würzburg 1998, 105-147).

Il terzo capitolo si occupa delle collezioni o edizioni di fonti canoniche dell'epoca del diritto tridentino (1563-1917), mentre l'ultimo capitolo è dedicato al diritto canonico codificato. Il volume si conclude con un indice dei nomi e titoli, un indice alfabetico delle materie e un riassunto in lingua latina (p. 273).

Per la sua completezza e chiarezza tematica (almeno per quanto riguarda le fonti del diritto canonico latino), per l'impostazione moderna e limpida, per lo stile e la presentazione attraente della materia questo volume si colloca senza alcun dubbio tra le opere migliori su questo tema pubblicate negli ultimi decenni sul piano internazionale. Il lettore non può che augurare che questo manuale ungherese venga tradotto anche in lingue occidentali.

(Péter Szabó)

Nagyböjti énektár, vagyis a három ódás bűnbánati énekek könyve, amely a szent nagyböjtben végzendő összes szent szolgálatot tartalmazza [Triódion, cioè libro dei canti quaresimali di tre-odi che contiene tutti gli uffici sacri della Quaresima], Nyíregyháza 1998, 835 p. legato.

Tra i numerosi libri liturgici della Chiesa bizantina esisteva finora una sola ufficiale e regolare in traduzione ungherese nella nostra Chiesa greco-cattolica, il Vangelario. Perciò è davvero una grande gioia l'apparizione del Triódion: il libro che contiene tutti i testi liturgici della Quaresima. Il canonico Ferenc Rohály ha già tradotto negli anni cinquanta tutti i libri liturgici dal greco, però questi manoscritti scritti a macchina si nascondono nella biblioteca dell'Istituto Teologico Superiore e nell'Archivio della diocesi.

Ora, questo volume significa un'iniziativa nuova che avrà – speriamo bene – anche un seguito. Il padre Atanáz Orosz – che era professore e per un periodo rettore del nostro Istituto – ha fatto questa nuova redazione nel monastero di S. Croce di Chevetogne usando la traduzione di Rohály, anzi l'ha completata con i testi del Sinassario.

Noi salutiamo con gioia il nuovo volume uscito dopo un lavoro paziente e meticoloso e che ha avuto bisogno di un lungo tempo. È apparso con l'imprimatur del vescovo di Hajdúdorog. Speriamo che questo secondo libro liturgico regolare apparso per

Recensiones

uso privato sarà un aiuto efficace per i nostri sacerdoti e anche per i fedeli affinché vivano il periodo quaresimale più profondamente.

(István Ivancsó)

TARTALOMJEGYZÉK

Bevezetés	7
Michel Berger: Új épület régi alapokon	9
Szabó Péter: Keleti egyházjog és a magyar görög katolikus egyház fegyelmi rendje	21
Cselényi István Gábor: Vasvári Pál öröksége	47
Ivancsó István: A húsvéti időszak közepe	59
Kruppa Tamás: Jézus emberi tevékenysége mint a szenthá- romságos kenózis kifejezése Hans Urs von Balthasarnál	79
Puskás Bernadett: Ikonosztázióink hagyományai II. A „klasszikus” ikonosztázion a Kárpátok vidékén (XVII. század)	90
Cselényi István Gábor: 1848/49 és a görög katolikus egyház ...	104
Szabó Péter: Keleti megyéspüspök illetékessége a házas- ság gyökeres orvoslására (CCEO 852. kán.)	114
Ivancsó István (kiad.): Akathisztosz Magyar Szent Mózeshez ..	132

SUMMARIA

P. Szabó: Il diritto canonico orientale e l'ordinamento giuri- dico della Chiesa greco-cattolica d'Ungheria	142
I. G. Cselényi: Vasvári Paul' Heritage	143
I. Ivancsó: La mezza Pentecoste	144
T. Kruppa: Jesus' Human Activity as Expression of Trini- tarian Kenotical Love according to Hans Urs von Balthasar	146
B. Puskás: L' icônostase „classique” dans la région des Carpathes (17ème siècle)	146
I. G. Cselényi: 1848-49 and the Greek Catholic Church	147
P. Szabó: Competenza del vescovo eparchiale nella sa- nazione <i>in radice</i> del matrimonio (Interpretazione del CCEO c. 852 alla luce del c. 835)	148
KÖNYVISMERTETÉSEK	152
RECENSIONES	156